

# Il caldo insistente erode le riserve idriche

A settembre solo 28,3 millimetri. Il deficit mensile di quasi -60,8 inizia ad intaccare le abbondanti piogge terminate a giugno

30 settembre 1866

Il mese può dirsi molto piovoso, avendo data la somma di mm 258,9, che è quasi doppia della media ottenuta da 5 anni. Sarà stato un compenso alla grande siccità dei mesi passati

Alessandro Serpieri,  
Registri Osservatorio  
\*\*\*

**Dalla nota** del registro del 30 settembre 1866 si evince che il mese di settembre, almeno nell'Ottocento, fosse molto piovoso, intorno ai 130 mm di media, ma anche allora si registravano estati siccitose. Andando ancor più indietro nel tempo un documento molto interessante è il diario dell'ultimo Duca di Urbino, Francesco Maria II Della Rovere, nel quale sono riportate molte notizie sull'andamento delle condizioni meteorologiche.

**Allora** la prima neve settembrina sull'Appennino non destava stupore, troviamo i monti imbiancati nel 1594, neve a Gubbio il 27 settembre del 1601, nel 1611, 1619 e 1621, ma anche le prime brinate in città. L'inverno era anticipato sì ma anche tardivo, non mancava la neve sui monti anche a maggio e giugno, eravamo in piena PEG (Piccola Era Glaciale) collegata forse anche alla corrispondente bassa attività solare. Nel nuovo millennio settembre è ormai un mese dalle prevalenti caratteristiche estive, i 2,30°C oltre la media sarebbero stati impensabili un secolo e mezzo fa, con ben 25 giorni di alta pressione africana che ha eretto un muro granitico e invalicabile per le timide incursioni perturbate che hanno fatto breccia solo 2 volte nella seconda metà del mese.

## IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di  
**Piero Paolucci**

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento di Scienze Pure e Applicate



La campagna urbinata in una foto di Tiziano V. Mancini

Temperature*	Precipitazioni*
20,95°C (+1,39)	0,0 mm (-28,9)
22,27°C (+3,91)	10,7 mm (-23,6)
18,35°C (+1,57)	17,6 mm (-8,3)
20,52°C (+2,30)	28,3 mm (-60,8)
* (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, °C)	

\* (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, °C)

\* (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, mm)

**Pochi i 28,3 mm** raccolti in 4 giorni piovosi, appena un terzo di quelle attese. Stiamo ancora usufruendo del forte surplus precipitativo che si è interrotto a giugno quando eravamo al 172% rispetto alle attese, ma che si sta erodendo, oggi siamo intorno al 130% e al momento le previsioni non ci danno conforto. Già, il mese di ottobre appena iniziato sta proseguendo l'andamento estivo in maniera ancor più sorprendente e i modelli matematici continuano a posticipare l'arrivo di condizioni autunnali, almeno fino a metà mese. Ma di questo ci occuperemo nel prossimo *Barometro*.

LA SITUAZIONE NEL 1866

**Da vecchie annotazioni si scopre che c'erano molte più precipitazioni**

**Tornando** a Serpieri (1823 - 1885), la sua attenzione all'andamento dei raccolti del mese di settembre la ritroviamo anche nelle cartoline agrarie che puntualmente redigeva ogni 10 giorni per l'allora Ministero dell'Agricoltura. Settembre 1884 è stato l'ultimo mese della sua attività in Urbino, ma il prossimo allontanamento dalla città non lo ha distolto dai suoi doveri, ecco le ultime 2 comunicazioni: *"Umidità e freddo impediscono la disiccazione del mais e contrariano la buona maturazione delle uve. Si notano alcune viti, per fortuna assai rosse, che dopo messi i grappoli hanno perduto tutte le foglie. 10 giorni dopo: Venuto il sospirato bel tempo. Ma le uve non maturano bene. Si torna a sperar bene nel mais"*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

URBINO

**Cancro al seno: controlli gratuiti**

Prima a Fossombrone e poi a Urbino incontri col personale medico

**In occasione della Giornata internazionale contro il cancro al seno, l'Ospedale di Urbino promuove sul territorio visite senologiche ed esami strumentali gratuiti con la sua équipe, con l'obiettivo di sensibilizzare sulla malattia e promuovere l'accesso a diagnosi, controlli e cure tempestive ed efficaci, specie per le donne che non rispondono agli inviti periodici di screening o che comunque desiderano una visita.**

**Le date sono due:** mercoledì 11 ottobre, all'Ospedale di Comunità di Fossombrone, dalle 15 alle 18 e mercoledì 18 ottobre all'Ospedale di Urbino, dalle 15 alle 18. Per tutte le donne che intendano aderire a tale iniziativa, la prenotazione è obbligatoria telefonando al numero 331 2649315. Inoltre, mercoledì 18 ottobre, legato all'Open day di Onda Giornata Mondiale della Menopausa, il nosocomio di Santa Maria della Misericordia organizza un incontro informativo dalle 15.30 alle 17.30, aperto alla cittadinanza, dal titolo "Meno-Pausa+benessere: Gestione Clinica e Nutrizione in menopausa".

Spiega la direttrice AST Storti: «La direzione medica e la struttura della Diabetologia Endocrinologia e Malattie Metaboliche dell'Ospedale di Urbino ha organizzato questa giornata per creare consapevolezza sull'importanza della menopausa e fornire informazioni e supporto alle donne che stanno vivendo questo importante passaggio nella loro vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Promozione del biologico: il Rotary fa il logo "Bioalchimia"

Il presidente del Club Tiziano Busca: «E' fatto per i produttori locali»

**I prodotti** biologici del territorio urbinata, la zona dove l'agricoltura biologica ha avuto la sua culla, hanno da qualche giorno un nuovo marchio. Un logo che racconti il connubio unico tra la tradizione agricola autentica del territorio e la cultura che lo permea da sempre: un'alchimia biologica, una "Bioalchimia". È que-



sto il nome del brand nato per iniziativa del Rotary Club Urbino. «L'idea è nata - spiega il presidente Tiziano Busca (foto) - dalla nostra voglia di essere presenti nel sociale. In questo caso abbiamo offerto ai produttori locali, grazie all'opera del nostro so-

cio e grafico Giacomo Alessandrini, un logo che creasse una identità riconoscibile dal consumatore. Un brand tutto nuovo che può essere stampato su qualsiasi confezione biologica, da un pacco di pasta a un barattolo a una scatola. Speriamo che presto la gente inizi ad associarlo ad un biologico di qualità e proveniente dalla zona dove il biologico stesso è nato. Per incentivare l'adesione delle aziende, collaboriamo col consorzio bio Terre Marchigiane, che ne raccoglie circa 400, in modo da creare un marketing unitario che finora non c'era». "Bioalchimia", presentato sabato dal presidente di Fico Tiziana Primori, è costituito da tre elementi: il cardo, lo

scoiattolo e il colore azzurro. Il cardo rappresenta il sole, forza generatrice dell'agricoltura, e rimanda a Ottaviano Ubaldini della Carda, importante alchimista. Lo scoiattolo, tratto dallo studio di Federico, rappresenta la conservazione dei cibi. Il colore azzurro ricorda il guado, pianta tintoria la cui produzione ha avuto in Italia per secoli il maggior centro a Urbino. Chiude Busca: «Il biologico urbinata è caratterizzato da una cultura unica. Il consumatore che vedrà questo logo sa che compra qualcosa che riassume la tradizione. Chi cerca info sul logo le troverà sul sito del consorzio biologico e su quello del Rotary».

Giovanni Volponi